

Allegato V sui finanziamenti nazionali integrativi forniti nell'ambito del piano strategico della PAC

Base	Intervento	Bilancio	numero più elevato di beneficiari	un'intensità di aiuto più elevata	il finanziamento di una determinata operazione nell'ambito dell'intervento	Informazioni supplementari
intervento agricolo approvato attualmente con il PSR - P.A. BOLZANO	INVEST(73-74) - SRD13 investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	13.586.381,39	X			-
Attualmente gli aiuti sono concessi ai sensi del Regime di aiuto SA 43574 (2015/XA) del 23.03.2016, "Forestry measures of rural development 2014-2020"- P.A. BOLZANO	INVEST(73-74) - SRD15 investimenti produttivi forestali	2.500.000,00	X			-
intervento agricolo approvato attualmente con il PSR- P.A. BOLZANO	KNOW(78) - SRH05 azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	150.000,00	X			-
Attualmente gli aiuti sono concessi ai sensi del Regime di aiuto SA 43574 (2015/XA) del 23.03.2016, "Forestry measures of rural development 2014-2020"- P.A. BOLZANO	INVEST(73-74) - SRD11 investimenti non produttivi forestali	3.000.000,00	X			-
intervento agricolo approvato attualmente con il PSR- P.A. BOLZANO	INSTAL(75) - SRE01 insediamento giovani agricoltori	4.500.000,00	X			-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CAMPANIA	INVEST(73-74) - SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	38.000.000,00	X			Coperta dall'art. 42 del TFUE
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CAMPANIA	INVEST(73-74) - SRD07 investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	17.000.000,00			X	coperta dall'art. 42 del TFUE

Base	Intervento	Bilancio	numero più elevato di beneficiari	un'intensità di aiuto più elevata	il finanziamento di una determinata operazione nell'ambito dell'intervento	Informazioni supplementari
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CAMPANIA	INSTAL(75) - SRE01 insediamento giovani agricoltori	17.500.000,00	X			coperta dall'art. 42 del TFUE
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CAMPANIA	COOP(77) - SRG07 cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	9.000.000,00			X	-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CALABRIA	INVEST(73-74) - SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	22.701.312,00	X			-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - PUGLIA	INVEST(73-74) - SRD07 investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	20.916.231,00	X			-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - UMBRIA	ANC(71) - SRB02 sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	4.035.006,00			X	-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - UMBRIA	ANC(71) - SRB01 sostegno zone con svantaggi naturali montagna	11.800.000,00			X	-
Attualmente gli aiuti sono concessi ai sensi del Regime di aiuto SA 43574 (2015/XA) del 23.03.2016, "Forestry measures of rural development 2014-2020"- P.A. BOLZANO	INVEST(73-74) - SRD12 investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	3.000.000,00	X			-
intervento agricolo approvato attualmente con il PSR- P.A. BOLZANO	INVEST(73-74) - SRD04 investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	500.000,00	X			-

Base	Intervento	Bilancio	numero più elevato di beneficiari	un'intensità di aiuto più elevata	il finanziamento di una determinata operazione nell'ambito dell'intervento	Informazioni supplementari
intervento agricolo approvato attualmente con il PSR- P.A. BOLZANO	ENVCLIM(70) - SRA09 ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000	3.000.000,00	X			-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CAMPANIA	INVEST(73-74) - SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	12.000.000,00	X			-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CAMPANIA	COOP(77) - SRG01 sostegno gruppi operativi PEI AGRI	2.000.000,00			X	-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - SICILIA	ANC(71) - SRB02 sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	61.956.633,00	X			-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - SICILIA	INVEST(73-74) - SRD07 investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	30.000.000,00	X			viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - BASILICATA	ENVCLIM(70) - SRA29 pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	28.430.475,00	X			-
intervento agricolo approvato attualmente con il PSR- P.A. BOLZANO	INVEST(73-74) - SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	13.586.381,39	X			-
intervento agricolo approvato attualmente con il PSR- P.A. BOLZANO	COOP(77) - SRG01 sostegno gruppi operativi PEI AGRI	750.000,00	X			-
intervento agricolo approvato attualmente con il PSR- P.A. BOLZANO	ENVCLIM(70) - SRA29 pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	8.000.000,00	X			-

Base	Intervento	Bilancio	numero più elevato di beneficiari	un'intensità di aiuto più elevata	il finanziamento di una determinata operazione nell'ambito dell'intervento	Informazioni supplementari
intervento agricolo approvato attualmente con il PSR- P.A. BOLZANO	KNOW(78) - SRH03 formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	300.000,00	X			-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CAMPANIA	INVEST(73-74) - SRD13 investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	9.000.000,00			X	coperta dall'art. 42 del TFUE
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CAMPANIA	INSTAL(75) - SRE02 insediamento nuovi agricoltori	4.000.000,00			X	coperta dall'art. 42 del TFUE
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CAMPANIA	COOP(77) - SRG10 promozione dei prodotti di qualità	3.234.971,00			X	-
Intesa CSR Rep. 126/CSR del 21/06/2022 (Verbale n. 12/2022 Seduta del 21 Giugno 2022) - CAMPANIA	KNOW(78) - SRH01 erogazione servizi di consulenza	2.000.000,00	X			-

L'importo annuo stimato dell'aiuto finanziario nazionale nel settore degli ortofrutticoli per regione interessata e il totale per Stato membro

L'importo dell'aiuto finanziario nazionale alle OP ortofrutticole può variare di anno in anno, in quanto l'intervento può essere attivato soltanto per quelle regioni che registrano un livello di aggregazione della produzione inferiore al 20%.
 Le regioni che negli ultimi 5 anni (2018-2022) hanno fatto registrare uno scarso livello di aggregazione, sono la Regione Sardegna, la Liguria e la Valle d'Aosta.
 La potenziale dotazione finanziaria nazionale è pari a circa 1.625.000 euro (media 2018-2022 dell'importo notificato alla Commissione UE) così suddivisa:
 Sardegna (96% del totale) - 1.560.000,00 Euro
 Liguria (4 % del totale) - 65.000,00 Euro
 Valle d'Aosta (0% del totale) - 0,00 Euro

Allegato VI sugli aiuti nazionali transitori (se pertinente)

a) la dotazione finanziaria annuale specifica per settore per ciascun settore per il quale sono concessi aiuti nazionali transitori

Settore	La dotazione finanziaria specifica per settore, EUR				
	2023	2024	2025	2026	2027

b) ove opportuno, l'aliquota unitaria massima di sostegno per ogni anno del periodo

Settore	Aliquota unitaria massima di sostegno, in %				
	2023	2024	2025	2026	2027

c) se del caso, informazioni in merito al periodo di riferimento modificato a norma dell'articolo 147, paragrafo 2, secondo comma

Settore	informazioni in merito al periodo di riferimento modificato
---------	---

d) una breve descrizione della complementarità degli aiuti nazionali transitori con gli interventi del piano strategico della PAC

Altro allegato: Coerenza con e contributo agli obiettivi dell'Unione per il 2030

Contributo nazionale all'obiettivo UE 2030 di una riduzione del 50 % delle perdite di nutrienti senza però compromettere la fertilità del suolo

Riduzione del 50% le perdite di nutrienti e al miglioramento della fertilità del suolo

La strategia nazionale incide in modo significativo anche alla riduzione della perdita di nutrienti. Il PSP prevede diversi impegni finalizzati a ridurre l'impiego di fertilizzanti di sintesi in colture arboree, al mantenimento (o la conversione verso) di sistemi produttivi estensivi e più sostenibili, all'adozione di pratiche agronomiche conservative utili a minimizzare i fenomeni di erosione e degrado del suolo (lavorazioni ridotte, inerbimenti, cover crops) o di pratiche utili a migliorare o conservare lo stato di fertilità del suolo, tramite l'apporto di sostanza organica agricola ed extra-agricola (deiezioni zootecniche, digestato da fermentazione anaerobica, sottoprodotti e scarti colturali). Gli interventi che contribuiscono in modo significativo a questo obiettivo sono:

- SRA01 - Produzione integrata
- SRA03 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli
- SRA04 - Apporto sostanza organica nei suoli
- SRA06 - Introduzione delle colture di copertura e della bulatura
- SRA07 - conversione seminativi a prato polifita avvicendato
- SRA08 - Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA10/11 - Fasce inerbite e fasce tampone
- SRA12 - Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche
- SRA13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici
- SRA20 - Impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti
- SRA21 - Impegni specifici di gestione dei residui
- SRA24 - Pratiche agricoltura precisione
- SRA26 - Ritiro seminativi dalla produzione

Questi interventi sono significativi non solo per le risorse finanziarie mobilitate (circa 1,318 miliardi di euro), ma anche per gli oltre 976 mila ettari di SAU interessati e per il loro contributo al raggiungimento del 7,7% stimato per l'indicatore di risultato R.22 (Percentuale della SAU soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti).

Al raggiungimento di questo obiettivo partecipa l'importante azione del PNRR attraverso: il sostegno agli investimenti per l'acquisto di macchinari per l'agricoltura di precisione (M2C1. Investimento 2.3) e il sostegno agli investimenti per lo Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare (M2C2. Investimento 1.4), che mira a ridurre le emissioni di GHG (in particolare, metano e protossido di azoto) e ammoniaca dell'agricoltura, favorire la produzione e l'uso di energie rinnovabile in sostituzione delle fonti fossili e valorizzare il digestato ottenuto, riducendo l'uso di risorse naturali e di concimi di sintesi, favorendo l'incremento della fertilità dei suoli.

Contributo nazionale all'obiettivo UE 2030 di destinare il 10 % delle superfici agricole a elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.

Mantenimento del 10% della superficie agricola con caratteristiche paesaggistiche ad alta biodiversità

La superficie agricola nelle aree Natura 2000 rappresenta circa il 10% della SAU totale italiana, a questa si aggiungono le superfici nelle altre aree protette nazionali e regionali e quelle dei paesaggi iscritti al registro nazionale dei Paesaggi rurali storici. L'Italia è intenzionata a tutelare e valorizzare tutte queste aree, contribuendo senza dubbio al raggiungimento del 10% della superficie agricola con caratteristiche paesaggistiche ad alta biodiversità, anche se questa azione non può prescindere dall'azione congiunta con l'Accordo di partenariato e con il PNRR. La resilienza del settore primario in queste aree è un fattore determinante per la cura dei territori ed evitare fenomeni di abbandono e di dissesto idrogeologico.

Il PSP ha prestato un'attenzione particolare all'integrazione degli interventi previsti a favore delle aziende operanti nelle aree Natura 2000 con quanto programmato nei PAF (Quadro di Azioni Prioritarie).

In primo luogo, tutti gli eco-schemi proposti (ad eccezione di eco 1) prevedono un'integrazione dei pagamenti per ettaro nel caso in cui le superfici interessate siano localizzate in queste aree, contribuendo quindi all'adozione di pratiche agro-ecologiche fondamentali per aree con un evidente valore anche paesaggistico.

Nello sviluppo rurale, inoltre, sono stati programmati una serie di interventi per sostenere la gestione di habitat specifici Natura 2000, la gestione di investimenti non produttivi nelle aree ecologiche, le colture a perdere, corridoi ecologici-fasce ecologiche, la realizzazione di investimenti non produttivi nelle aree agricole, per lo più finalizzati al mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, la prevenzione dagli incendi boschivi, la gestione forestale sostenibile. Sempre al fine di conservare gli habitat, mantenere elementi caratteristici del paesaggio, anche su superfici non produttive, sono previsti contributi per le superfici coltivate su terrazzamenti con muretti a secco, su ciglionamenti inerbiti di particolare valore paesaggistico e storico e in favore dei paesaggi iscritti al Registro nazionale dei Paesaggi rurali storici.

Tutti questi impegni sono finanziati attraverso i seguenti interventi:

SRA7 - Conversione seminativi e prati pascoli

SRA10/11 - Fasce inerbite e fasce tampone

SRA12 - Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche

SRA15 - Agricoltori custodi della biodiversità

SRA18 - Impegni per l'apicoltura

SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

SRA26 - Ritiro seminativi dalla produzione

SRA28 - Sostegno per il mantenimento della forestazione e di sistemi agro forestali

Importante è anche l'azione dell'eco-schema 5 per la tutela degli impollinatori e dell'eco-schema 3 per la salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico e storico.

Non indifferente è anche il contributo compensativo per le superfici agricole e forestali nelle aree Natura 2000 e tutte le superfici investite ad agricoltura biologica, che hanno un impatto importante sulla conservazione della biodiversità.

Questi interventi contribuiscono al raggiungimento del 14,6% stimato dell'indicatore R.31 (Percentuale della SAU soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale), del 28% stimato dell'indicatore R.33 (Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati)

Contributo nazionale all'obiettivo UE 2030 di adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica

Conseguimento del 25% della superficie agricola dell'UE in agricoltura biologica;

L'obiettivo del PSP è quello di contribuire sostanzialmente al raggiungimento del 25% della superficie a biologico entro il 2027. Infatti, gli oltre 2 miliardi di euro attivati dallo sviluppo rurale interesseranno oltre 1,4 milioni di ettari, contribuendo significativamente al target suddetto come dimostra il raggiungimento dell'11,88% stimato per l'indicatore di risultato R.29 (Percentuale della SAU sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica).

Al raggiungimento di questi obiettivi concorre in materia determinante il **“Piano d'azione nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici”**, previsto **dall'articolo 7 della legge 9 marzo 2022, n. 23**, riguardante “Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico”. Il Piano ha infatti l'obiettivo di:

- a. favorire la conversione al metodo biologico delle imprese agricole, agroalimentari e dell'acquacoltura convenzionali, con particolare riguardo ai piccoli produttori agricoli convenzionali di cui all'articolo 34, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, anche attraverso l'individuazione e l'utilizzo delle misure previste dalle politiche di sviluppo rurale nonché attraverso un'azione di assistenza tecnica;
- b. sostenere la costituzione di forme associative e contrattuali per rafforzare l'organizzazione della filiera dei prodotti biologici, ponendo particolare attenzione al ruolo svolto all'interno della filiera dalle piccole aziende agricole biologiche condotte dai piccoli produttori agricoli di cui all'articolo 34, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633, anche attraverso la promozione di sistemi di certificazione di gruppo;
- c. incentivare il consumo dei prodotti biologici attraverso iniziative di informazione, formazione ed educazione, anche ambientale e alimentare, con particolare riferimento alla ristorazione collettiva;
- d. monitorare l'andamento del settore, anche attivando un'integrazione dei dati raccolti sui sistemi informativi, relativi alle superfici in produzione e alle scelte colturali, con le relative rese produttive, al fine di elaborare e diffondere le informazioni rilevanti per la produzione biologica, comprese le informazioni relative alle iniziative adottate dai soggetti pubblici e quelle relative ai risultati della ricerca e della sperimentazione, tramite le attività del Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica (SINAB), in sinergia con le risorse del programma della Rete rurale nazionale. Il monitoraggio è svolto attraverso una piattaforma che raccoglie le informazioni sul settore e ha, in particolare, le seguenti finalità:
1. condividere le informazioni con il Tavolo tecnico e con le autorità locali;
 2. fornire servizi agli operatori del settore per lo sviluppo e la valorizzazione della produzione biologica nazionale, mediante un centro con funzioni di documentazione e di sportello d'informazione per il pubblico;
- e. sostenere e promuovere i distretti biologici di cui all'articolo 13;
- f. favorire l'insediamento di nuove aziende nelle aree rurali montane;
- g. migliorare il sistema di controllo e di certificazione a garanzia della qualità dei prodotti biologici attraverso la semplificazione della normativa, l'utilizzo di strumenti informatici e la predisposizione di interventi di formazione;
- h. stimolare le istituzioni e gli enti pubblici affinché utilizzino i metodi della produzione biologica nella gestione del verde pubblico e prevedano il consumo di prodotti biologici nelle mense pubbliche e in quelle private in regime di convenzione;
- i. incentivare e sostenere la ricerca e l'innovazione in materia di produzione biologica, ai sensi dell'articolo 9, comma 1;

l. promuovere progetti di tracciabilità dei prodotti biologici provenienti dai distretti biologici di cui all'articolo 13, finalizzati alla condivisione dei dati relativi alle diverse fasi produttive, nonché all'informazione sulla sostenibilità ambientale, sulla salubrità del terreno, sulla lontananza da impianti inquinanti, sull'utilizzo di prodotti fitosanitari ecocompatibili e sulle tecniche di lavorazione e di imballaggio dei prodotti utilizzate;

m. valorizzare le produzioni tipiche italiane biologiche;

n. promuovere la sostenibilità ambientale con la definizione di azioni per l'incremento e il mantenimento della fertilità naturale del terreno e l'uso di metodi di conservazione, confezionamento e distribuzione rispettosi dell'ambiente.

Il quadro degli interventi previsti dallo sviluppo rurale e dal **Piano d'azione nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici** è ulteriormente rafforzato:

Questo quadro positivo è rafforzato:

1. dagli ulteriori incentivi in favore del biologico attivati da alcuni interventi settoriali, in particolare ortofrutta e olio d'oliva;
2. dalla possibilità delle aziende che aderiscono all'agricoltura biologica di rafforzare le proprie performance ambientali con l'adesione agli eco-schemi;
3. dalle risorse in favore del biologico attivate dai Contratti di filiera e di distretto del Fondo complementare, che dovrà assicurare un rafforzamento degli attori della filiera sul mercato.

Contributo nazionale agli obiettivi UE 2030 di una riduzione del 50 % dei rischi e dell'uso dei pesticidi chimici, nonché dell'uso di pesticidi più pericolosi

Riduzione del 50% dell'uso dei fitofarmaci, in particolare di quelli più pericolosi

Il PSP contribuirà in maniera significativa, anche grazie al sostegno all'agricoltura biologica, alla riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari dannosi per l'ambiente e la salute umana.

Consapevoli dell'importanza di conseguire questo obiettivo, il PSP prevede 4 eco-schemi che, oltre a impegni specifici per inerbimento, tutela del paesaggio olivicolo, introduzione di colture foraggere estensive e tutela degli impollinatori, prevedono tutti la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari. Il quadro è completato da altri interventi nello sviluppo rurale:

SRA01 - Produzione integrata

SRA05 - Inerbimento colture arboree
SRA06 - Introduzione delle colture di copertura e della bulatura
SRA07 - Conversione seminativi a prato polifita avvicendato
SRA10/11 - Fasce inerbite e fasce tampone
SRA12 - Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche
SRA19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari
SRA 22 - Impegni specifici Risaie (biodiversità)
SRA24 - Pratiche agricoltura precisione
SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
SRA26 - Ritiro seminativi dalla produzione

Questi interventi sono significativi non solo per le risorse finanziarie mobilitate (circa 836,95 milioni di euro), ma anche per gli oltre 2,8 milioni di ettari di SAU interessati e per il loro contributo al raggiungimento del 23% stimato per l'indicatore di risultato R.24 (Percentuale della SAU soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei fitofarmaci). L'obiettivo del PSP è, quindi, di contribuire in maniera significativa all'obiettivo della riduzione del 50% dell'uso di prodotti fitosanitari dannosi (contributi altrettanto importanti dovranno provenire dall'utilizzo delle nuove tecniche di ibridazione, dall'attuazione del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei fitofarmaci).

Contributo nazionale all'obiettivo UE 2030 di una riduzione del 50 % delle vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura

Riduzione del 50% delle vendite di antimicrobici per gli animali d'allevamento e in acquacoltura

Il PSP è poi in prima linea nel perseguire l'obiettivo della riduzione delle vendite del 50% di antimicrobici per gli animali d'allevamento. A tale scopo, è stato previsto uno specifico eco-schema per perseguire l'obiettivo della riduzione dell'uso dei farmaci in zootecnia e contrastare il fenomeno dell'antimicrobico resistenza. A questo intervento è stata destinata una quota rilevante delle risorse del Piano, con circa 1,8 miliardi di euro. Si prevede, in particolare, il pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici, con due livelli di impegno, il primo relativo al rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici), il secondo per gli allevamenti che si impegnano al rispetto di obblighi specifici nel settore del benessere animale e praticano pascolamento o allevamento semibrado.

Questa iniziativa è accompagnata da uno specifico intervento nello sviluppo rurale finalizzato a sostenere l'adozione di buone pratiche zootecniche per il benessere animale, che prevede un'altra importante dotazione finanziaria, pari a circa 550 milioni di euro.

Questi interventi sono significativi non solo per le risorse finanziarie mobilitate (circa 2,3 miliardi di euro), ma per il loro contributo al raggiungimento del 68,8% stimato per l'indicatore di risultato R.43 (Percentuale di UBA oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici prevenzione/riduzione) e per l'indicatore di risultato R.44 (Percentuale di UBA oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali).

Contributo nazionale all'obiettivo UE 2025 della diffusione di internet veloce a banda larga nelle zone rurali per raggiungere l'obiettivo di un accesso del 100 %

Introdurre internet veloce a banda larga nel 100% delle zone rurali

Il PSP interviene marginalmente, ma in maniera complementare al PNRR, per raggiungere l'obiettivo di introdurre internet veloce a banda larga nel 100% delle zone rurali.

L'impegno dell'Italia è infatti quello di coprire attraverso il PNRR, ed eventualmente altre risorse nazionali, tutto il territorio nazionale. Il PSP si farà invece carico degli investimenti di natura più aziendale finalizzati alla connessione dell'ultimo miglio o quelli di carattere territoriale finalizzati a realizzare "Smart villages" attraverso lo sviluppo di servizi o progetti dedicati (vedi OS8 e sezione 8.5 del PSP).